

Lubec, il mondo della cultura post pandemia riparte dai borghi

LINK: <https://www.intoscana.it/it/articolo/lubec-il-mondo-della-cultura-post-pandemia-riparte-dai-borghi/>



Lubec, il mondo della cultura post pandemia riparte dai borghi Sfide e opportunità offerte al settore dei beni culturali dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al centro della 17esima edizione dell'evento in corso al Real Collegio a Lucca / Redazione 8 Ottobre 2021 **Lubec** 2021, immersività - © **Lubec Lucca Beni Culturali** Sfide e opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la fase post pandemia del mondo della cultura sono al centro della 17esima edizione di **Lubec** 2021. L'evento dedicato alla filiera beni culturali è in corso al Real Collegio di Lucca. La duegiorni si è aperta con il convegno 'Cultura driver del cambiamento: sfide, opportunità e attori'. L'occasione per fare il punto sulla spesa del PNRR per la cultura e affrontare il tema della rigenerazione culturale che passa dal piano nazionale Borghi. Un progetto ambizioso che

punta al rilancio economico e allo sviluppo dei piccoli comuni. Un piano "da oltre un miliardo - ha detto **Gaetano Scognamiglio**, presidente di **Promo Pa** -. Affinché abbia successo, sarà necessario che i fondi del Pnrr siano messi velocemente a disposizione". Solo così il piano di rilancio potrà partire con il piede giusto e soprattutto centrare gli obiettivi che si è prefissato. Il presidente di **Promo Pa** è entrato nello specifico. "Si dovrà garantire ai piccoli centri la possibilità di coprire gli oneri di assistenza tecnica progettuale non solo per la parte immobiliare, ma anche per la redazione dei piani di gestione, permettendo un più agevole accesso a competenze specialistiche spesso indisponibili a livello locale. Se non fosse possibile destinarvi i fondi del recovery si potrebbero rimodulare i fondi non ancora spesi delle politiche di coesione per destinarli a

questo scopo'. L'intervento di Lorenzo Casini (MIC) - © **Lubec Lucca Beni Culturali** L'occasione per analizzare a fondo sfide e opportunità che il Pnrr offre è arrivata dall'intervento di Lorenzo Casini, capo gabinetto del Mic. "**Lubec** negli anni si è configurata come luogo di confronto fra operatori e ministero della Cultura, da cui nascono proposte spesso recepite nella legislazione - ha sottolineato -. Il Ministero della Cultura sta lavorando intensamente da diversi mesi sul piano: tra le questioni affrontate e che saranno dibattute c'è sicuramente l'investimento per la riqualificazione dei borghi, il piano per la digitalizzazione e tutti gli interventi che consentiranno di tutelare il patrimonio culturale, anche in una prospettiva di efficientamento energetico e di abbattimento di barriere di ogni tipo, per facilitare la fruizione e l'accesso alla cultura. Tra i temi che il Pnrr impone al

Ministero di considerare vi sono inoltre la riorganizzazione degli uffici e l'accelerazione delle procedure: tra questi esempi rientra l'aver creato una Soprintendenza speciale per il Pnrr, che dovrebbe assicurare uno snellimento delle pratiche e anche maggior certezza rispetto ai tempi del procedimento'. La Capitale italiana della cultura e le 9 finaliste La prospettiva di valorizzazione dei territori e il progetto di Capitale Italiana della Cultura sono stati al centro di un workshop che ha visto alcune città candidate confrontarsi tra loro: 'Da **Lubec** rilanciamo la proposta di destinare un riconoscimento anche alle 9 città finaliste, oltre che al vincitore, per non vanificare attività progettuali spesso frutto di un lavoro complesso e oneroso da parte delle comunità locali, coinvolte nella redazione del dossier di candidatura alla riscoperta entusiastica del proprio patrimonio culturale", ha spiegato **Scognamiglio**. Dal dibattito sono emersi elementi d'indubbio interesse. "In questa prima giornata abbiamo ascoltato la visione e le proposte di quegli attori che sui territori operano attraverso politiche, azioni e strumenti raccogliendo la sfida della transizione culturale in atto, nel quadro

definito con la Dichiarazione di Roma del G20, che indica la cultura come motore per la crescita sostenibile e determinate per la rigenerazione delle nostre economie", ha commentato **Francesca Velani**, direttrice di **Lubec**. Parole di elogio per il lavoro prezioso svolto in questi ultimi 17 anni sono giunte dal presidente della Toscana Eugenio Giani. "**Lubec** - ha detto - è davvero orgoglio della Toscana della cultura. Lucca, città di grande bellezza e forte identità è il luogo giusto per avviare un dialogo all'insegna della cultura non solo sul piano regionale ma anche nazionale e internazionale". Il riconoscimento **Lubec** 2021 ad Alba Donati - © **Lubec Lucca Beni Culturali** Riconoscimento **Lubec** a Donati, Art Bonus a Fonte di S. Francesco A margine della manifestazione sono stati consegnati il Riconoscimento **Lubec** 2021, dedicato come ogni anno a una personalità che si è distinta nel settore dei Beni Culturali. Quest'anno, il destinatario è stata Alba Donati, per aver unito all'impegno letterario e a quello istituzionale di Presidente del Gabinetto Vieusseux, la realizzazione di un progetto di valorizzazione territoriale a base culturale con l'apertura della libreria 'Sopra la penna' nel borgo

di Lucignana tra gli Appennini e le Apuane. Si è tenuto poi il conferimento del titolo "Progetto Art Bonus dell'anno 2020" in collaborazione con Ales - Arte servizi e lavoro spa, per le iniziative di mecenatismo culturale. Primo classificato è stato il restauro della Fonte di San Francesco a Ponte San Giovanni, del Comune di Perugia. La medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica è stata assegnata alla XVII edizione di **Lubec**.